

VERBALE D'INTESA

Il giorno 20 aprile 2017, presso la sede centrale dell'Inail di P.le Pastore, n. 6 - Roma - la Delegazione di parte trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale, si sono incontrate per concordare il percorso di riassorbimento delle posizioni organizzative di I e di II livello che, tenuto conto del superamento dell'assetto organizzativo transitorio ed il conseguente riallineamento al modello organizzativo a regime, risultano ancora eccedentarie, sia a livello centrale che territoriale.

In tale contesto, le Parti, convengono sullo specifico iter procedurale, di cui saranno destinatarie le strutture centrali e territoriali in situazione di esubero, declinato secondo le modalità e le fasi riportate nel documento che, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante.

Infine, l'Amministrazione s'impegna a monitorare il percorso di riassorbimento e a darne opportuna e specifica informativa alle Organizzazioni sindacali.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL FP *Roberto...*
v. note a verbale

CISL FP *Alfredo...* (v. note a verbale)

UIL PA ~~*[Signature]*~~ (v. note a verbale)
(NOTE ALL'AGENDA)

FIALP CISAL *[Signature]* (v. note a verbale)

USB PI *vedi note a verbale*

LA DELEGAZIONE

M. U. U. U. U.
gruppo centrale
Per U. U. U. U. U.
Alfredo...

Ufficio risorse umane

DOCUMENTO DI LAVORO

Oggetto: eccedenziarieta' posizioni organizzative di I e di II livello

Al fine di garantire, ove possibile, il riassorbimento delle posizioni organizzative risultanti eccedenziarie, con nota del 29 febbraio 2016 prot. n. 2104 a firma congiunta dei Responsabili della DCRU e dalla DCOD, le Direzioni regionali e provinciali sono state invitate a valutare l'opportunità di rivedere l'allocazione del contingente di flessibilità a suo tempo assegnato per la ripartizione delle vigenti dotazioni organiche purchè nel rispetto dei contingenti minimi di Struttura già individuati ed in coerenza con i razionali dettati dal vigente modello organizzativo territoriale.

Con determinazione Direttoriale n.25 del 27 settembre 2016 sono state recepite le nuove ripartizioni delle Strutture territoriali.

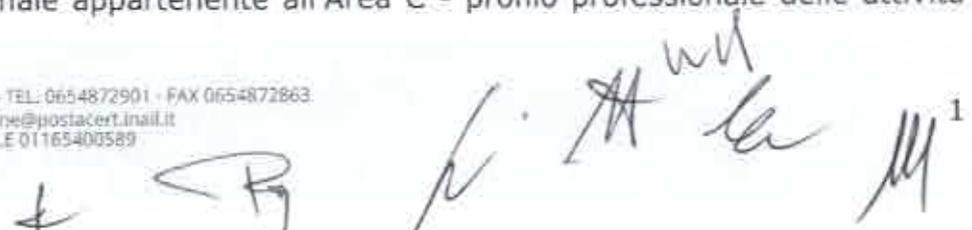
A ciò si aggiunga che, a conclusione delle attività di migrazione delle funzioni applicative nelle procedure istituzionali, è necessario individuare adeguati centri di responsabilità finalizzati a garantire l'uniformità della trattazione delle pratiche e l'omogeneità dei servizi erogati relativi al settore navigazione

A tal fine, la soluzione organizzativa è stata individuata nella creazione di n. 4 Poli interregionali localizzati presso gli Uffici Attività Istituzionali ovvero gli Uffici POAI delle Direzioni regionali dove risiedevano le sedi compartimentali dell'ex Ipsema (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Campania e Sicilia).

Ciò, al fine di valorizzare le competenze del personale che, avendo sempre svolto tale tipo di lavorazione, ha acquisito quella professionalità necessaria per garantire un vero e proprio supporto che, al di là dei confini territoriali, rappresenta uno specifico punto di riferimento normativo e procedurale.

Considerati gli attuali carichi di lavoro del Settore navigazione, si ritiene di dover istituire presso i Poli localizzati nell'ambito delle Direzioni regionali **Friuli Venezia Giulia e Campania** un unico processo di lavoro articolato in: n. 1 posizione organizzativa di I livello e in n. 4 posizioni organizzative di II livello mentre per quelli insistenti presso le Direzioni regionali **Liguria e Sicilia** un unico processo di lavoro articolato in: n. 1 posizione organizzativa di I livello e n. 2 posizioni organizzative di II livello.

Le posizioni organizzative individuate presso le richiamate Strutture - recepite con apposita determinazione direttoriale - sono **istituite ad invarianza dei totali complessivi** del personale appartenente all'Area C - profilo professionale delle attività



amministrative – previsto nelle vigenti dotazioni organiche delle stesse e **concorrono alle fasi di riassorbimento delle posizioni organizzative eccedentarie.**

Inoltre, gli intervenuti mutamenti organizzativi, con particolare riferimento all'assetto organizzativo della DR Toscana, hanno visto la riclassificazione della allora sede di tipo "B" Villa Lemmi da Struttura non dirigenziale a mera articolazione funzionale della Direzione Regionale comportando, oltre alla riconduzione delle funzioni amministrative/contabili e di quelle più propriamente formative, la chiusura di n. 1 incarico di Posizione Fissa (ricondotto alla disciplina dell'accordo del 14 aprile 2014) e la condizione di soprannumerarietà di n.2 posizioni organizzative amministrative e n. 3 di formatori.

Per quanto rappresentato si ritiene di aumentare di n. 2 p.o. di I livello – ad invarianza di fabbisogno di Area C – il relativo fabbisogno presso la DR Struttura dirigenziale complessa.

Pertanto, visto il superamento dell'assetto organizzativo transitorio ed il conseguente riallineamento al modello organizzativo a regime, le strutture centrali e territoriali che permangono in situazione di esubero sono chiamate ad individuare le posizioni organizzative risultanti ancora eccedentarie, le quali, saranno destinatarie di uno specifico *iter* procedurale declinato secondo le fasi che di seguito vengono rappresentate, volto – per effetto della chiusura dei processi eccedentari e laddove ne ricorrano le condizioni – al loro riassorbimento nel rispetto dei limiti della dotazione organica interessata.

L'iter procedurale come di seguito illustrato non interesserà le Regioni **Calabria, Sardegna e Sede Regionale di Aosta** che **potranno procedere con immediatezza** al conferimento degli incarichi risultanti disponibili.

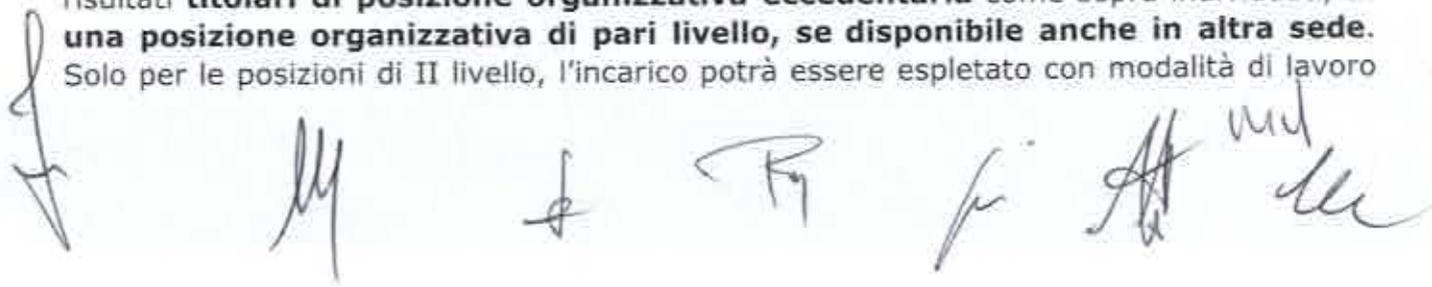
STRUTTURE TERRITORIALI

I FASE

Individuazione da parte delle Strutture territoriali delle **posizioni organizzative eccedentarie**, rispettivamente, a livello di singola sede e di direzione regionale intesa come unità organizzativa complessa, previa individuazione dei processi lavorativi così come individuati dal modello organizzativo a regime e conseguente nuovo conferimento di incarico ai sensi dell'art.19 del CIE 2006/2009 da individuare tra i precedenti titolari di p.o. di pari livello.

II FASE

Attribuzione – nell'ambito della medesima Direzione territoriale – a coloro che sono risultati **titolari di posizione organizzativa eccedentaria** come sopra individuati, **di una posizione organizzativa di pari livello, se disponibile anche in altra sede.** Solo per le posizioni di II livello, l'incarico potrà essere espletato con modalità di lavoro



delocalizzato e garantendo comunque accessi periodici che verranno concordati con il Responsabile della Struttura interessata.

In caso di rinuncia all'accettazione dell'incarico permane la posizione di eccedenziarietà ai fini dei successivi passaggi inerenti il percorso di riassorbimento. Pertanto, conclusa la II fase e conferiti i relativi incarichi, potrà essere avviata la fase successiva.

In conseguenza dell'istituzione dei richiamati processi di lavoro presso i quattro Poli regionali dove precedentemente insistevano le sedi compartimentali dell'ex Ipsema, le strutture interessate dovranno individuare tra tutti gli attuali titolari di posizione organizzativa eccedenziaria del settore navigazione, **con la sola esclusione di coloro che sono stati riassorbiti nelle funzioni strumentali** (vedi Accordo 14 aprile 2014) in ragione della corrispondente attività precedentemente svolta, coloro che confluiscono nel fabbisogno individuato e, contestualmente, individuare coloro che - non essendo stati ricondotti nei richiamati processi di lavoro - permangono nella condizione di eccedenziarietà. Questi ultimi concorreranno con i restanti titolari di incarichi eccedenziari alla procedura di interpello regionale come di seguito rappresentata.

A conclusione di tale procedura, il personale del settore Navigazione, qualora non destinatario di incarico, verrà incardinato - in qualità di addetto - in una delle sedi dell'area metropolitana di riferimento, compresa la direzione regionale intesa come struttura dirigenziale complessa, coerentemente con le disponibilità dei relativi fabbisogni.

III FASE

Attivazione di un interpello regionale gestito dal Direttore regionale per i posti risultanti disponibili al conferimento in tutta la regione distintamente per posizioni organizzative di I e di II livello.

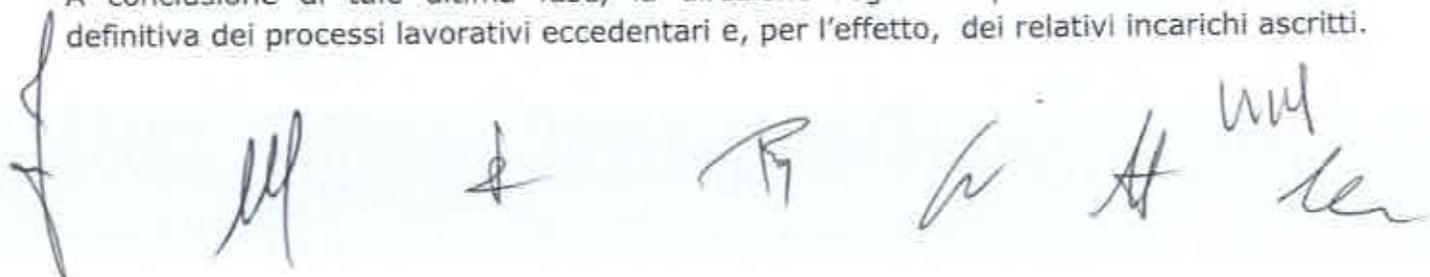
Per l'eventuale conferimento degli incarichi in questione il Direttore regionale, sentito in merito il dirigente della Struttura interessata, dovrà valutare, relativamente alla tipologia di incarico da conferire, le competenze, l'esperienza maturata e le attitudini possedute dal dipendente che ha manifestato la disponibilità.

A tale interpello potranno partecipare:

- i titolari di p.o. di I livello eccedenziari: sia per le posizioni di I che di II livello;
- i titolari di p.o. di II livello eccedenziari: solo per le posizioni di II livello.

Nel conferimento dell'incarico di II livello, il Direttore regionale dovrà dare preferenza ai titolari di p.o. di I livello eccedenziari che abbiano manifestato la relativa disponibilità a ricoprire tale incarico.

A conclusione di tale ultima fase, la direzione regionale provvederà alla chiusura definitiva dei processi lavorativi eccedenziari e, per l'effetto, dei relativi incarichi ascritti.



Tale ultimo adempimento concluderà il percorso di riconduzione degli incarichi eccedentari e, nel contempo, permetterà alle Strutture l'applicazione in via ordinaria della disciplina prevista dall'art. 19 CCIE 2006-2009 in materia di conferimento di incarichi di posizioni organizzative.

STRUTTURE CENTRALI

I FASE

Individuazione delle posizioni organizzative ritenute eccedentarie nell'ambito della articolazione organizzativa/funzionale di ogni Struttura centrale e corrispondente individuazione del perdente incarico.

II FASE

Attribuzione a coloro che siano risultati titolari di posizione organizzativa eccedentaria come sopra individuati - laddove possibile in quanto risultino, nella medesima struttura, incarichi disponibili al conferimento confacenti e rispondenti alle competenze ed attitudini possedute dagli interessati a ricoprirli - di incarichi di pari livello ovvero di livello inferiore.

III FASE

Attivazione di un interpello nell'ambito della Direzione Generale per la copertura degli incarichi risultati disponibili al conferimento al quale potranno partecipare i titolari di p.o. di I e di II livello eccedentari.

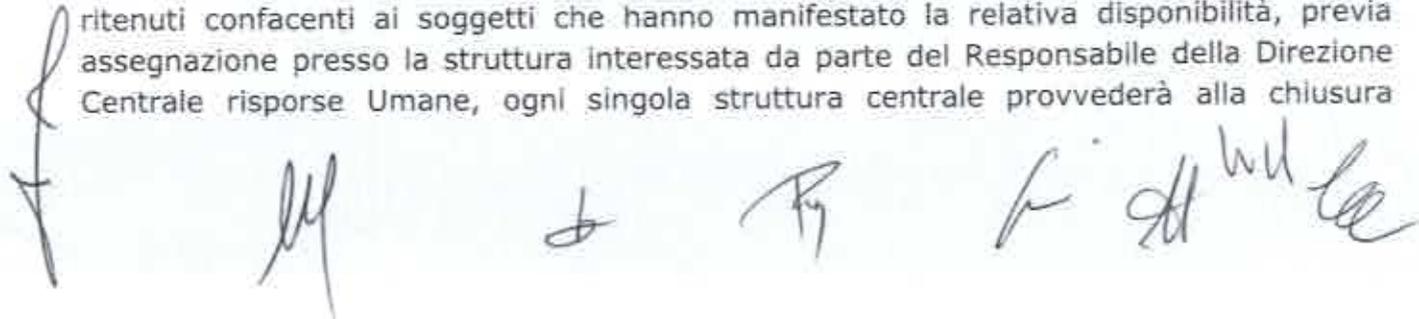
Tale interpello viene indetto dall'Ufficio centro servizi della direzione generale della DCRU e gestito dal Direttore centrale risorse umane.

In particolare, gli interessati dovranno indirizzare - per il tramite della struttura di appartenenza - le proprie manifestazioni di disponibilità a ricoprire gli incarichi vacanti al suddetto Ufficio il quale provvederà a trasmetterle al Direttore centrale risorse Umane.

Quest'ultimo rimetterà la valutazione delle disponibilità pervenute ai Direttori centrali/Responsabili di servizio destinatari delle singole istanze ed interessati all'eventuale conferimento.

Ciò in quanto, ogni Responsabile, tenuto conto dell'evidente connotazione specialistica riscontrabile in seno alle singole Strutture della Direzione Generale, è chiamato ad effettuare le necessarie valutazioni delle candidature pervenute.

A conclusione di tale ultima fase, nel corso della quale saranno stati conferiti gli incarichi ritenuti confacenti ai soggetti che hanno manifestato la relativa disponibilità, previa assegnazione presso la struttura interessata da parte del Responsabile della Direzione Centrale risorse Umane, ogni singola struttura centrale provvederà alla chiusura



definitiva dei processi lavorativi eccedentari e, per l'effetto, alla chiusura dei relativi incarichi ascritti.

Anche in tal caso, tale ultimo adempimento concluderà il percorso di riconduzione degli incarichi eccedentari e, nel contempo, permetterà alle Strutture l'applicazione in via ordinaria della disciplina prevista dall'art. 19 CCIE 2006-2009 in materia di conferimento di incarichi di posizioni organizzative.

TEMPISTICA DELLE FASI

Entro **22 maggio 2017:**

- ✓ individuazione delle posizioni eccedentarie a livello di singola sede della direzione territoriale di riferimento e di struttura dirigenziale complessa (direzione regionale);
- ✓ individuazione delle eccedenze del settore navigazione.

Entro **29 maggio 2017:**

- ✓ **Attribuzione** – nell'ambito della medesima Direzione territoriale/struttura dirigenziale complessa – a coloro che sono risultati **titolari di posizione organizzativa eccedentaria** come sopra individuati, **di una posizione organizzativa di pari livello, se disponibile.**

Entro **26 giugno 2017:**

- ✓ Conclusione dell'interpello e individuazione degli incarichi di posizione organizzativa da conferire con **decorrenza 1° luglio 2017**. Con la medesima decorrenza, eventuale trasferimento del personale navigazione presso le strutture sopra richiamate.
- ✓ A decorrere dalla medesima data – superato l'assetto organizzativo transitorio e perseguito il conseguente riallineamento al modello organizzativo a regime - tutte le strutture centrali e territoriali potranno conferire gli incarichi vacanti.

The image shows seven handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. From left to right, they are: a tall, thin signature; a signature starting with 'f'; a signature starting with 'M'; a signature starting with 'R'; a signature starting with 'L'; a signature starting with 'A'; and a signature starting with 'L'.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento INAIL

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581
uilpa@inail.it

Nel sottoscrivere il presente accordo riguardante la gestione degli esuberi delle posizioni organizzative del personale amministrativo, la UIL PA INAIL evidenzia che molte criticità su questo tema (*tra le regioni più penalizzate si rammenta il caso del Friuli Venezia Giulia dove a causa di declassamenti di diverse strutture e della presenza del settore Navigazione gli esuberi permangono in una misura tuttora molto accentuata*) sono da imputarsi ad un modello organizzativo deciso nel 2013 e sottoposto ad una verifica assolutamente non esaustiva nel 2015 che indebolisce fortemente il territorio e non consente al nostro Istituto di svolgere in modo efficace le proprie funzioni istituzionali sul terreno della presa in carico del lavoratore -infortunato/tecnopatico e della prevenzione.

Superato il periodo in cui le leggi di stabilità hanno previsto più volte tagli lineari a carico delle diverse Pubbliche Amministrazioni, si ritiene necessario un cambio di rotta per tornare ad investire sul futuro dell'INAIL, internalizzando attività oggi devolute all'esterno e prefiggendosi l'obiettivo di offrire all'utenza servizi avanzati e di prossimità e non sovrapponibili a quelli resi da altri Enti (vedi Servizio Sanitario Nazionale).

Di qui la richiesta dell'apertura di un confronto per la creazione di un nuovo modello organizzativo.

Roma, 20 aprile 2017-

IL COORDINATORE GENERALE

(Domenico Di Cristo)



NOTA A VERBALE

La scrivente O.S. non sottoscrive il presente accordo relativo al “Riassorbimento delle posizioni organizzative di I e II livello profilo amministrativo” perché, come noto, sostiene che le attuali modalità di confronto al tavolo negoziale non garantiscono un’azione armonica ed efficace per tutti i lavoratori dell’Istituto.

Affrontare singoli argomenti senza aver chiaro il quadro complessivo di quelli da trattare, secondo chi scrive, può solo aggravare ulteriormente le condizioni della maggioranza dei lavoratori che da anni attendono un miglioramento sia dal punto di vista organizzativo, che dal punto di vista economico.

Da tempo questa Organizzazione sollecita l’Amministrazione al ripristino di Politiche del Personale più adeguate: un “Accordo di programma” come si faceva in passato, che elenchi gli istituti da rivedere, e che offra a tutti i lavoratori delle Aree un miglioramento, sarebbe un modo giusto per uscire da questa situazione di stallo che perdura oramai da molti anni.

Roma, 20 aprile 2017

USB P.I.
Coord. Naz. INAIL
Antonio De Rosa



NOTA A VERBALE

La scrivente Organizzazione sindacale, pur avendo sottoscritto il verbale di intesa sulle posizioni eccedentarie di primo e secondo livello, appone una nota a verbale in coerenza con tutto ciò che nel corso dell'iter dell'applicazione del Modello Organizzativo e della parziale modifica avvenuta nel 2015 limitatamente alla Direzione generale, abbiamo sottolineato.

In particolare riteniamo ancora che il modello presenti un disequilibrio tra Direzione generale e Strutture Territoriali sebbene, e lo abbiamo sottolineato in riunione, qualche modifica significativa verso un più corretto rapporto sia stata introdotta.

Rimane qualche punto di caduta nel settore navigazione, in particolare rispetto alla situazione in Friuli Venezia Giulia, e nella regione Emilia Romagna per quanto riguarda la situazione di rientro delle posizioni organizzative eccedentarie in un contesto in cui, con una piccola dose di realismo, si potrebbe trovare una soluzione soddisfacente sia dal punto di vista organizzativo che gestionale.

In ogni caso riteniamo che questo accordo segni la definitiva chiusura di una stagione emergenziale, pesantemente condizionata da una continua politica di tagli lineari sulle risorse e sulle dotazioni organiche, che ha compromesso qualsiasi possibilità di potenziale sviluppo del ruolo dell'Istituto.

Auspichiamo una stagione diversa che, unitamente alla possibilità di un rinnovo contrattuale ormai improcrastinabile dopo otto anni di attesa con connotati fortemente innovativi, permetta di recuperare slancio e progettualità per garantire all'Inail, nell'immediato futuro, una posizione di avanguardia nel panorama della nostra Pubblica Amministrazione.

Roma 26 aprile 2017

IL COORDINATORE NAZIONALE
FP CGIL INAIL
Roberto Morelli

NOTA A VERBALE

La scrivente O. S. sottoscrive il presente accordo ribadendo la posizione di contrarietà ai tagli di dotazione organica subiti negli anni scorsi e al conseguente modello organizzativo che ne è scaturito ma rivendicando contestualmente i positivi risultati che il dialogo avviato il 18 Novembre 2013 e proseguito con l'accordo del 14 Aprile 2014, ha prodotto.

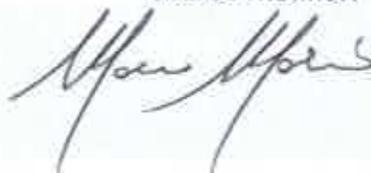
Attraverso tali intese si è garantito, infatti, sia il corretto funzionamento dell'Ente sia il mantenimento degli incarichi rivestiti dai colleghi nel lungo e delicatissimo momento di passaggio che oggi giunge a conclusione.

La scrivente O.S. è profondamente convinta che la partecipazione consenta di porre rimedio ai danni causati dalla cieca politica dei tagli lineari e anche di rinvenire soluzioni organizzative che, quantunque la normativa attuale ne ascriva competenza alle singole amministrazioni, possono essere frutto del confronto costruttivo con le parti sociali. Si chiede per questo che, come naturale prosecuzione degli accordi citati, venga convocata una riunione entro l'anno per una nuova verifica del modello sul territorio e si conferma l'esigenza di avviare un tavolo per rivedere alcuni istituti del CIE.

Tenuto conto, infine, dei rischi quantomeno di possibile sottovalutazione delle fasi previste dal presente accordo, dall'Amministrazione si attende la massima capacità nel vigilare affinché le scelte vengano diligentemente operate ovunque realizzando in modo trasparente e concreto quanto regolamentato dalle parti: a copertura degli incarichi previsti dall'attuale modello, pertanto, il conferimento dovrà avvenire in tutte le fasi del percorso e in tutti i processi interessati individuando sempre i destinatari secondo competenza, esperienza e attitudini.

Il Coordinatore Nazionale

Marco Molinari





COORDINAMENTO SINDACALE AZIENDALE INAIL

P.le Pastore, 6 – 00144 ROMA

Tel. 0654873959 - fax 0654873955 - www.autonominail.it - cisal@inail.it

NOTA A VERBALE

Mentre si ribadisce la contrarietà al NMO che ha determinato le eccedenze di cui stiamo trattando e del quale a breve, come convenuto, se ne chiede la verifica, soprattutto per la parte riguardante l'assetto territoriale, siamo costretti a ribadire la legittimità dello stesso in quanto prerogativa dell'Amministrazione.

Legittimità, però, non vuole dire condivisione né accettazione, ancorché, si ammette, in parte, dettato e frutto di scelte politiche scellerate sostanziatesi nei ripetuti, noti e assolutamente ingiustificati tagli lineari.

Date queste premesse, la scrivente O.S., pur sottoscrivendo il presente verbale, evidenzia alcune problematiche sulle quali chiede la massima attenzione.

Intanto sottolinea come la firma è legata ad una logica di coerenza con la politica da sempre avuta in favore del Personale, quale continuazione dell'accordo del 14 aprile 2014 e seguenti, necessariamente da coniugare con l'esigenza di fornire risposte a quanti attendono risposte concrete in tema di nuove attribuzioni e, comunque, garantire la massima funzionalità dell'Ente attraverso la totale copertura degli attuali assetti organizzativi.

Nel confermare poi la validità teorica dell'accordo che si sottoscrive, esprime preoccupazione per l'applicazione pratica dello stesso che necessita della massima accortezza da parte della dirigenza, chiamata a riconoscere il merito e, comunque a valorizzare il Personale e non mortificare alcuno.

In particolare chiede attenzione e trasparenza nello scegliere quel Personale della navigazione che sarà destinatario delle nuove posizioni individuate che non solo dovrà reperirsi tra quello che più è stato finora più disponibile all'integrazione ma anche più incline, anche per il futuro, a garantire il necessario supporto e, soprattutto, ad assumersi la responsabilità di lavorare le tante pratiche ancora in giacenza.



Chiede, quindi, riflessione nella sofferta individuazione del Personale da dichiarare eccedentario ovvero destinatario delle posizioni ancora vacanti, in tale scelta considerando realmente le reali competenze dei colleghi interessati, soprattutto nella fase dell'interpello regionale/centrale dove si vigilerà affinché ci sia un effettivo coinvolgimento, nel merito, della dirigenza di singola struttura.

Insomma si chiede una gestione trasparente, informata e obiettiva di questa delicata fase, nel rispetto dell'accordo, del contratto e delle direttive impartite dal centro, evitando, come avvenuto in occasione del rilascio delle procedure informatiche relative, appunto, alla navigazione, approssimative quanto contraddittorie ed inopportune direttive che hanno solo ingenerato soltanto confusione, disorganizzazione e conflittualità con inevitabili ripercussioni sul clima aziendale non ancora risolte.

Roma, 20 aprile 2017

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese